

*Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Seduta del 29 Dicembre 2020

Il giorno 29 Dicembre 2020, alle ore 12:00, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, in considerazione dell'urgenza di procedere alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, si è riunito, a seguito di convocazione, ricorrendo al collegamento telematico in modalità di video conferenza, per trattare gli argomenti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Bilancio consolidato Anno 2019
3. Bilancio Unico di previsione 2021 - Triennio 2021-2023
4. Provvedimenti per il personale
5. Convenzioni e Accordi
6. Provvedimenti per la didattica
7. Varie ed eventuali

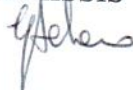
Sono presenti in modalità di videoconferenza i seguenti Signori:

Prof. Giovambattista De Sarro	Rettore
Prof. Mario Cannataro	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Prof.ssa Aquila Villella	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
Prof. Rocco Damiano	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Prof. Olimpio Galasso	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Prof.ssa Claudia Pileggi	Professore di II fascia afferente al Dipartimento di Scienze della Salute
Dott. Roberto Sigilli	Direttore Generale
Dott.ssa Paola Gualtieri	Componente esterno
Dott. Umberto Frangipane	Componente esterno
Sig. Saverio Gerace	Rappresentante degli Studenti

Partecipa alla riunione con funzioni consultive e di segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Roberto Sigilli. Sono altresì collegati in videoconferenza l'Ing. Rosario Punturiero, Responsabile dell'Area Servizi Tecnici dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro e la Dott.ssa Grazia Colafati Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Economici e Fiscali dell'Ateneo che relazioneranno sul punto Bilancio Unico di previsione 2021 - Triennio 2021-2023 all'ordine del giorno.

Il Rettore e il Direttore Generale sono presenti presso la Sala Riunioni del Rettorato, Edificio H, sita presso il Campus Universitario di Germaneto, collegati in videoconferenza con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione che non si trovano né in luoghi pubblici né aperti al pubblico. Il Rettore constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta telematica in videoconferenza e pone in discussione gli argomenti da trattare.

OMISSIS





## OMISSIS

**- Approvazione Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n° 175 del 19/08/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017**

A questo punto il Rettore ricorda al Consiglio che, nella precedente seduta, la discussione in merito al presente punto è stata rinviata in attesa di ulteriori approfondimenti sul mantenimento delle partecipazioni per alcune società.

A tal proposito il Rettore passa la parola al Dott. Frangipane il quale, sulla base della documentazione acquisita e degli approfondimenti effettuati illustra al Consiglio la situazione di due società partecipate, in particolare Nutramed S.c.a.r.l e SI – Lab.

Entrambe le Società, continua il Dott. Frangipane, non rispettano alcuni dei requisiti previsti dal D. Lgs. N. 175/2016 ed in particolare nel triennio precedente (2017 – 2019) hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro e risultano prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

A questo punto il Dott. Frangipane ricorda al Consiglio che la proposta relativa al mantenimento o dismissione delle quote partecipative da parte dell'Ateneo si è basata in considerazione della particolarità utilità del mantenimento delle quote anche alla luce degli impegni assunti con il MUR.

Infatti, fa presente il Dott. Frangipane, per ciò che attiene alla Società NUTRAMED i consorziati tutti, e così anche l'Università, hanno assunto l'impegno, in sede di accesso a finanziamenti di progetti di ricerca e sviluppo del MUR, a "mantenere una stabile sede ed organizzazione per i cinque anni successivi alla chiusura delle attività progettuali" pena la revoca dei finanziamenti. A tal proposito si comunica che i cinque anni dalla chiusura dei progetti PON scadranno nel mese di dicembre 2023.

Per ciò che attiene alla società Si – LAB il vincolo scadrà nel mese di dicembre 2020.

A questo punto il Dott. Frangipane, alla luce di quanto illustrato, propone al Consiglio la dismissione della partecipazione alla Società SI-Lab.

A questo punto prende la parola il Rettore il quale, dopo aver ringraziato il Dott. Frangipane, ricorda che, nell'ambito della partecipazione dell'Università Magna Graecia di Catanzaro in enti e società per la realizzazione dei propri fini istituzionali, questa Amministrazione ha effettuato, nel corso degli anni, una razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni pubbliche, predisponendo, ove ne ricorrevano i presupposti previsti dalla normativa, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, anche mediante recesso, messa in liquidazione o cessione.

Il Rettore comunica che, come risulta dagli atti dell'Ateneo, la suddetta attività di monitoraggio è stata costantemente operata dall'Ateneo, nel corso degli anni, in accordo con quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008, art. 3, comma 27 che recita: "... le Università non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali", nonché attraverso la gestione e il monitoraggio delle collaborazioni intraprese con i vari enti in accordo con quanto previsto dalla normativa in merito alla rilevazione del Patrimonio della P.A. Legge n°190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015 – art.1, commi 611 e 612) e D.I. n° 90 del 01/09/09 "Ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università statali (art. 2, commi 4 e 5). In ottemperanza, poi, a quanto previsto dal D.Lgs. n° 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", questa Amministrazione ha, altresì,



provveduto alla pubblicazione, sul sito web di Ateneo, delle schede di sintesi inerenti le suddette società partecipate, disponibili al seguente link: <http://web.unicz.it/it/page/societ-partecipate>.

Tenuto conto di quanto sopra, il Rettore ricorda che l'Ateneo ha, da ultimo, approvato il "Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2018", come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2019 e, successivamente, ha trasmesso tale documentazione sia alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti che alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per il monitoraggio, attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro.

Nell'ambito della "Revisione Periodica" di tutte le proprie partecipazioni, con riferimento alla situazione al 31/12/2019, risulta necessario, allo stato attuale, predisporre, da parte dell'Ateneo, il documento denominato "**Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019**" volto a razionalizzare e valorizzare le proprie partecipazioni, con la condizione che siano soddisfatte tutte le prescrizioni previste nel T.U., con particolare riferimento a:

- *non sono più strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione;*
- *svolgono attività diverse da quelle consentite dall'art.4, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;*
- *non sono convenienti dal punto di vista economico; non sono sostenibili dal punto di vista finanziario; sono incompatibili con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, sono incompatibili con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;*
- *ricadono in una della ipotesi di cui all'art.20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016:*
  - *lo svolgimento da parte della società di attività che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art.4 del T.U. (D.Lgs. 175/2016);*
  - *non avere personale dipendente o avere un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
  - *svolgere un'attività analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate o da Enti pubblici;*
  - *avere conseguito un fatturato medio nell'ultimo triennio non superiore a 1 milione di euro.*

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa sul "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.Lgs n° 175 del 19/08/2016, art. 24) ed alle successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017, è stata effettuata una verifica sulle società partecipate in funzione dei parametri di cui agli articoli 4 e 20 del D.LGS 175/2016.

L'esito di tale verifica è di seguito sintetizzato:

- a) Partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del D.LGS 175/2016: nessuna
- b) società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: CCT Certa Scarl; Biosistema Scarl; Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert; Nutramed Scarl; SI-LAB Calabria Scarl; CRISEA; COSMESE; ICT Next Scarl.
- c) partecipazione in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali: nessuna
- d) società che nel triennio precedente (2017 – 2019) hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro: CCT Certa Scarl; ICT Sud Scarl; Biosistema Scarl; Calpark Scarl; Biotecnomed Scarl; Nutramed Scarl; SI-LAB Calabria Scarl; ISO; CRISEA COSMESE; ICT Next Scarl.
- e) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti: in base alla definizione di "servizi di interesse generale" riportata all'articolo 2, comma 1, lettera h), del D.LGS 175/2016, non risultano presenti partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un interesse generale.



Si precisa, inoltre, che per alcune partecipate non è stato possibile effettuare le verifiche di cui sopra a motivo della indisponibilità dei dati occorrenti. Ci si riferisce in particolare alle partecipazioni in: *APRE (Agenzia per la promozione della ricerca europea)* Consorzio Gerard Boulvert (limitatamente ai dati di fatturato e di risultato di esercizio).

Relativamente alle partecipate CRISEA, COSMESE e ICT NEXT, non sono disponibili i dati dell'intero triennio 2017 – 2019 per il calcolo della media di fatturato.

Alla luce degli esiti sopra esposti, il piano di riassetto dovrebbe prevedere la dismissione/cessione delle seguenti partecipazioni: CCT Certa Scarl; Biosistema Scarl; Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert; Nutramed Scarl; SI-LAB Calabria Scarl; CRISEA; ICT Next Scarl; Calpark Scarl; ISO; COSMESE; ICT Sud Scarl; Biotecnomed Scarl

Considerando che:

- le partecipate CCT Certa Scarl e Biosistema Scarl sono state poste in liquidazione e se ne attende l'esito;
- per la partecipazione nel consorzio ISO, a seguito delle determinazioni del Senato Accademico, l'Ateneo, in data 26/6/2019, ha comunicato la volontà di recedere dal consorzio e si è in attesa dell'esito di tale richiesta che dovrebbe realizzarsi alla fine del corrente esercizio 2020;
- per la partecipazione nel consorzio Calpark Scarl, è stata comunicata la volontà di recedere fin dal 2018. Tuttavia, le clausole statutarie non consentono un'uscita automatica dalla società se non al ricorrere di particolari situazioni non verificatesi. Nel mese di novembre 2020 si è tenuta un'assemblea dei soci nel corso della quale è stato richiesto ai soci il versamento di somme occorrenti per scongiurare le conseguenze negative di una possibile dichiarazione di fallimento a seguito di specifica istanza presentata da due ex dipendenti. Il nostro Ateneo ha dichiarato la propria disponibilità a contribuire al risanamento finanziario ma solo nel contesto di un percorso che condurrà all'uscita dalla compagine sociale. Si resta in attesa degli esiti della richiesta.
- per le partecipazioni in Nutramed Scarl e SI-LAB Calabria Scarl, si fa presente che il MEF, con nota prot. DT 21781 – 23/03/2020 ha comunicato all'Ateneo che il mantenimento delle partecipazioni nelle suddette società “appare in contrasto” con l'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP “che prescrive invece, per tali partecipazioni, l'adozione di una misura di razionalizzazione”. Tuttavia è necessario rappresentare che, per ciò che attiene alla Società NUTRAMED i consorziati tutti, e così anche l'Università, hanno assunto l'impegno, in sede di accesso a finanziamenti di progetti di ricerca e sviluppo del MUR, a “mantenere una stabile sede ed organizzazione per i cinque anni successivi alla chiusura delle attività progettuali” pena la revoca dei finanziamenti. A tal proposito si comunica che i cinque anni dalla chiusura dei progetti PON scadranno nel mese di dicembre 2023. I vincoli con la Società SI – Lab Scarl scadranno nel mese di dicembre 2020.
- la partecipata COSMESE, pur non avendo i requisiti di fatturato e di numero dei dipendenti, è stata costituita solo nel 2018 ed il piano di riassetto delle partecipate ne prevede l'interesse al mantenimento;
- la partecipata CRISEA pur non avendo i requisiti di fatturato e di numero dei dipendenti, è stata costituita solo nel 2018 ed il piano di riassetto delle partecipate ne prevede l'interesse al mantenimento;
- la partecipata ICT Next, che non rispetta i requisiti di fatturato e dipendenti, pur se costituita nel 2018, a seguito della rinuncia al finanziamento, è stata posta in liquidazione in data 26/9/2019 e, pertanto, si è in attesa della conclusione della procedura;
- il piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipate pubbliche detenute al 31/12/2019, prevede, inoltre, espressamente l'interesse al mantenimento delle



partecipazioni nel Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert e nelle società consortili ITC Sud e Biotecnomed per le quali non sono riscontrabili i requisiti di fatturato medio nel triennio 2017-2019,

tutto ciò considerato, si ritiene che il piano di riassetto sia conforme a quanto previsto dal D.Lgs n° 175 del 19/08/2016 ed alle successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017.

Alla luce di tale revisione il Rettore comunica che è stata, pertanto, predisposta la documentazione di seguito indicata che è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

- *ALL.A: "Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019"*
  - *ALL. A1: "Rappresentazione grafica delle società partecipate"*
  - *ALL. A2: "Tabella riepilogativa" delle società partecipate dall'Ateneo*
  - *ALL. A3: "Schede Rilevazione società partecipate (con annesse informazioni di dettaglio)"*

Il Rettore precisa, inoltre, che per le partecipate, di seguito indicate, sono state già avviate le procedure di abbandono e, allo stato attuale, si **resta in attesa dell'esito del prescritto procedimento:**

- In data 04/12/2018 è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata "ICT NEXT" con sede in Rende (CS). Tale società è configurata quale soggetto gestore del Polo di Innovazione "ICT Calabria" ammesso a finanziamento dalla Regione Calabria nell'ambito del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020, "Avviso pubblico per il sostegno alle attività di animazione dei Poli, tutoraggio e accompagnamento delle imprese aderenti ai Poli di innovazione e per la valorizzazione delle infrastrutture territoriali di ricerca dei Poli". L'Ateneo partecipa a ICT NEXT scarl, in qualità di socio, con una quota di capitale sociale pari al 4% corrispondente a € 4.000,00.  
Si segnala che, nel mese di aprile 2019, la ICT NEXT scarl ha notificato alla Regione Calabria la rinuncia al finanziamento per il succitato progetto "Polo di Innovazione", tenuto conto che le modalità di rendicontazione delle spese del personale dei soci, delineate dalla Regione Calabria, avrebbero potuto inficiare la fattibilità del progetto stesso.  
Pertanto, a seguito della sopravvenuta impossibilità di raggiungere l'oggetto sociale della società a causa del venir meno dell'obiettivo principale della sua costituzione, l'Assemblea dei Soci di ICT NEXT scarl ha deliberato, in data 26/09/2019, l'anticipato scioglimento e la messa in liquidazione volontaria di ICT NEXT scarl. La società ha già provveduto al rimborso ai soci delle quote di capitale sociale versate, al netto dei costi sostenuti e di un fondo spese per le ultime operazioni di liquidazione. Pertanto, **la partecipazione è in via di esaurimento.**
- **CERTA scarl** è una società consortile a responsabilità limitata il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di informazione scientifico-tecnologica e trasferimento tecnologico nel settore agroindustria e agroalimentare. La società è stata costituita in data 07/12/2006 ed ha sede a Foggia. Si è già annotato, in esito alle precedenti attività ricognitive, che lo squilibrio che ha interessato la società nell'intera sua vita aziendale è stato strutturale; le consistenti quote di ammortamento su un parco strumentale significativo non hanno, peraltro, ricevuto remunerazione, in assenza di un volume di lavoro annuo adeguato. Questo Ateneo aveva già deciso di operare la dismissione della partecipazione. E', comunque, intervenuta deliberazione dell'assemblea del 27/06/2017, con la quale è **stato**



**deciso l'anticipato scioglimento, per cui è atteso che si concluda l'attività liquidatoria. La partecipazione è, quindi, in via di esaurimento.**

- **BIOSISTEMA scrl** è una società consortile a responsabilità limitata il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di informazione scientifico-tecnologica e trasferimento tecnologico nel settore delle biologie avanzate. La società è stata costituita in data 07/12/2006 ed ha sede a Sassari. Dinanzi ad un andamento economico che ha espresso perdite, con conseguente depauperamento del patrimonio sociale, l'Assemblea dei Soci ha deliberato nell'esercizio 2015 l'anticipato scioglimento e la nomina del liquidatore. L'interesse a mantenere l'utilizzazione del parco attrezzature potrà essere soddisfatto mediante acquisizione a condizioni economiche competitive. **La partecipazione è, quindi, in via di esaurimento e si è in attesa che si concluda l'attività liquidatoria.**
- La **CALPARK S.C.p.A** - "Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria" è una società consortile per azioni il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico attraverso la ricerca applicata e la prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica. La società è stata costituita in data 16/10/1992 ed ha sede a Rende (CS). La società ha sempre vissuto un andamento economico moderatamente sfavorevole, avendo subito in ogni esercizio –ad eccezione del 2015- perdite. Lo squilibrio è stato determinato da un insoddisfacente volume di lavoro annuo, per cui è stata impedita la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. Da un espresso interesse al mantenimento della partecipazione si è dovuto transitare, nel corso del tempo, ad una valutazione di non convenienza per l'aggravamento dello stato economico. Aggiungasi l'oggettiva inconsistenza delle utilità che avrebbe dovuto la partecipata rendere. Nel marzo 2017 è stata assunta la decisione di dismettere la quota posseduta rappresentando la disponibilità all'utilizzazione, in alternativa, sia l'istituto del recesso che quello della cessione. Le previsioni statutarie non facilitano l'uscita dalla compagine sociale. Per come detto in precedenza, nel mese di novembre 2020 si è tenuta un'assemblea dei soci nel corso della quale è stato richiesto ai soci il versamento di somme occorrenti per scongiurare le conseguenze negative di una possibile dichiarazione di fallimento a seguito di specifica istanza presentata da due ex dipendenti. Il nostro Ateneo ha dichiarato la propria disponibilità a contribuire al risanamento finanziario ma solo nel contesto di un percorso che condurrà all'uscita dalla compagine sociale. Si resta in attesa delle decisioni degli organi societari preposti che dovrà essere assunta a breve in presenza di scadenze inderogabili.
- **L'Istituto Superiore di Oncologia (ISO)** è un consorzio interuniversitario nazionale per la ricerca oncologica, posto sotto la vigilanza del MIUR. E' stato costituito nel dicembre 1990, ha sede a Genova e si propone da un lato di promuovere le ricerche e altre attività scientifiche nel campo della ricerca oncologica tra le Università, altri Enti di Ricerca e/o industrie e dall'altro di fornire supporti organizzativi e tecnici alle Università Consorziato. Anche nell'ambito di tale partecipazione è stata effettuata una valutazione strategica circa il persistere dell'effettivo interesse scientifico alla permanenza dell'Ateneo ed in particolare, è stato evidenziato che l'interesse dell'Università di Catanzaro per le attività del Consorzio ISO sono essenzialmente venute meno, anche in relazione all'uscita dal Consorzio, nel corso dell'anno 2019, di altre quattro Università italiane. Sono state, altresì, evidenziate alcune problematiche amministrative a carico del consorzio inerenti, tra l'altro, la nomina dei revisori dei conti, la ricognizione delle attrezzature di ISO dislocate presso l'Università di Genova, il raggiungimento di un sostanziale pareggio finanziario, nonché importanti controversie emerse con alcuni centri di ricerca italiani.



Tenuto conto di quanto sopra, con nota prot. n° 11938 del 26/06/2019, l'Ateneo ha comunicato al Consorzio ISO di essere giunto alla determinazione di dismettere la propria partecipazione, secondo quanto previsto all'art. 13 "Recesso" dello Statuto I.S.O. e in ossequio a quanto deliberato dal Senato Accademico dell'Ateneo nella seduta del 11/06/2019 e ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 18/07/2019.

**Il Consiglio Direttivo ISO, riunitosi in data 13/12/2019, ha preso atto della comunicazione di recesso inoltrata dall'Università Magna Graecia di Catanzaro ed ha inoltre deliberato di procedere al ripianamento del disavanzo d'esercizio del Consorzio I.S.O. (dovuto maggiormente all'iscrizione di un debito tra i residui passivi verso il MIUR) per poi concludere le proprie attività e giungere a fine anno 2020 con la chiusura del Consorzio per esaurimento dell'oggetto sociale. Pertanto, allo stato attuale si resta in attesa dell'esito del prescritto procedimento.**

- Relativamente alla partecipazione dell'Ateneo alla **FONDAZIONE TOMMASO CAMPANELLA**, Centro Oncologico d'Eccellenza, è una Fondazione di diritto privato, partecipata da due soci pubblici (Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro e Regione Calabria), il cui oggetto sociale prevedeva lo svolgimento di attività dedicate alla ricerca e alla cura dei tumori. La Fondazione è stata costituita nell'anno 2004 ed ha sede a Catanzaro. A seguito della perdita della personalità giuridica, per effetto di decreto prefettizio, la Fondazione ha prodotto ricorso al Tribunale di Catanzaro per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Attualmente la fase vissuta è quella dell'intervenuta omologazione, a cui ha fatto seguito l'opposizione dell'Ateneo in relazione all'allocazione della sua posizione creditoria nel passivo della Fondazione. Dagli atti della procedura è rilevabile che lo squilibrio economico che ha interessato la Fondazione e l'ha portata allo stato di insolvenza è dovuto alla mancata erogazione, da parte della Regione Calabria, dei flussi dei contributi annui originariamente statuiti. La partecipazione dell'Ateneo catanzarese alla Fondazione T. Campanella era avvenuta tramite la concessione in uso delle strutture immobiliari occorrenti per lo svolgimento di attività assistenziale nelle unità operative a direzione universitaria e delle prestazioni connesse all'esercizio delle attività di assistenza e didattiche dei docenti. La Regione avrebbe dovuto conferire le risorse occorrenti per l'acquisto dei beni strumentali mobiliari e trasferire annualmente un'entità di contributi predeterminati, ragguagliati alla consistenza dei posti-letto gestiti. Occorre che si attenda l'esito delle normate fasi della procedura di concordato preventivo a cui ha fatto ricorso la Fondazione.

Per quanto riguarda, invece, le partecipazioni per le quali sono state riscontrate talune criticità (di seguito indicate con maggior dettaglio), il Rettore ritiene utile proporre il mantenimento di tali partecipazioni e, a tal proposito, si riporta al piano di riassetto allegato alla presente.

Alla luce di quanto esposto, si evince che l'Ateneo sta operando opportune scelte di abbandono da talune società sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente e, allo stesso tempo, nell'intento di seguire l'evoluzione della norma, al fine di proseguire l'attività di attenta e costante verifica e controllo sia per quanto attiene il grado di soddisfacimento dell'interesse istituzionale, sia in relazione a quantità e qualità della missione affidata alle partecipate, nonchè all'impegno economico-patrimoniale profuso. In accordo con tali elementi, l'Ateneo continuerà a mantenere, per gli anni seguenti, le partecipazioni societarie laddove i fini istituzionali continueranno ad essere perseguiti e, allo stesso tempo, effettuerà un attento controllo della gestione patrimoniale delle varie strutture aziendali al fine di conseguire risparmi nella gestione delle società nelle quali manterrà la propria partecipazione.



Allo stesso modo e per le motivazioni precedentemente esposte, resta inteso che l'Ateneo è, comunque, pronto ad avviare nuove partecipazioni con partenariati i cui obiettivi rientrino fra le proprie finalità istituzionali, allorquando se ne presenti l'opportunità e la necessità.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto esposto, all'unanimità approva il documento ALL. A "Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019" e relativi allegati (da trasmettere alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze) volto a razionalizzare e valorizzare le proprie partecipazioni, nonché approva le scelte strategiche, in esso contenute, inerenti:

- *le nuove partecipazioni (adesioni anno 2019):*
- *il mantenimento della partecipazione dell'Ateneo nelle società di seguito indicate:*
  - Ict-Sud scarl, Consorzio G. Boulvert, Consorzio Almalaurea, Biotecnomed scarl, Nutramed scarl, Consorzio Cineca, Consorzio INSTM, Consorzio Cosmese, Associazione Crisea, Fondazione Università di Catanzaro Magna Graecia
- *l'uscita dalle seguenti società:*
  - ICT-NEXT, Certa scarl, Biosistema scarl, Parco Scientifico e Tecnologico Calpark Scpa, Istituto Superiore di Oncologia-ISO, Si-Lab scarl;
- *l'attesa delle fasi processuali della procedura concorsuale inerente la Fondazione Tommaso Campanella.*

Il Consiglio di Amministrazione dà, inoltre, mandato agli uffici competenti dell'Ateneo di mettere in atto tutte le procedure necessarie previste per tale razionalizzazione.

La presente delibera viene assunta in via definitiva per motivi di urgenza ed è pertanto immediatamente esecutiva. Tale parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

OMISSIS

